

Ad Aosta ha battuto per ko lo svedese Eklund conquistando l'europeo dei massimi

Damiani sei riprese da campione

Barcollante, uno spacco sopra l'occhio sinistro, sangue sul viso, Anders Eklund viene respinto all'angolo dopo il conteggio. Francesco Damiani è il nuovo campione d'Europa dei pesi massimi. A 29 anni l'esuberante romagnolo incornicia la vittoria più prestigiosa. E ora, dopo la convincente prestazione, la sfida con Mike Tyson appare più vicina.

DAL NOSTRO INVIATO
MARGO MAZZANTI

ACOSTA. Il gigante buono ha battuto il boxeur senza patria. Francesco Damiani è campione d'Europa dei pesi massimi. Lo svedese Eklund (combate per un team della Danimarca, poiché nel suo paese d'origine il pugilato professionistico è fuorilegge), esce pesantemente sconfitto dalla sfida italiana. Il verdetto è di Ko tecnico alla sesta ripresa. Un round violentissimo. Damiani ha prima provocato una ferita all'arcata sopraccigliare sinistra. Poi in un'azione perfetta ha colpito con un sinistro doppiato da un preciso diretto destro. Il colosso biondo di 112 chilogrammi ha prima vacillato e poi è crollato di schianto al tappeto. L'arbitro inglese Sid Nathan lo ha contato sino all'8. Gli occhi di Eklund erano spenti; gli appoggi sulle gambe malfermi; il viso una

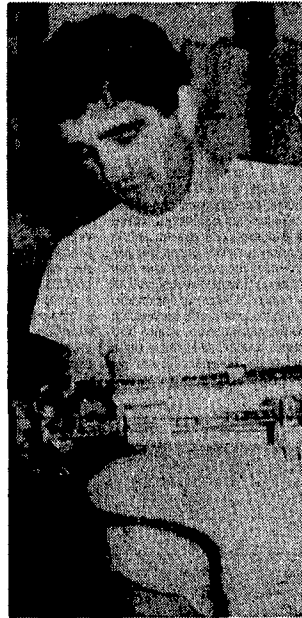
scarsa peso internazionale) un titolo continentale.

Ora dietro l'angolo c'è Tyson, l'americano dal pugno alla nitroglicerina. Se i programmi saranno rispettati «Dinamite» e la promessa bianca di Bagnacavallo si troveranno di fronte nella primavera del prossimo anno. Il promoter Umberto Branchini che ha portato un altro suo «scolaretto» al successo, attende ora notizie da oltreoceano: «Non so quanto possa valere Damiani: forse 600mila dollari o un milione. Io - precisa - aspetto una proposta interessante che devono farmi. Poi signori, a 73 anni suonati finalmente mi ritiro...»

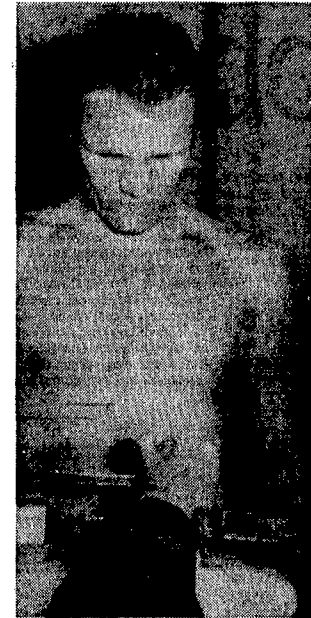
Damiani è davvero pronto per Tyson? «È sicuramente migliorato. Ieri sera al suo 19esimo match tra i prof. ha dimostrato concentrazione e grande volontà. La cura Ghelfi sta dando i suoi frutti. E ora dopo la prova della maturità Francescone è chiamato alla tesi di laurea. La potenza di Tyson fa ora meno paura.

Riviviamo in sintesi i sei incontri assalti. Primo round. Damiani è subito padrone del ring. Perfettamente impostato riesce ad anticipare con veloci jab sinistri lo svedese. L'inizio garanti-

sce spettacolo ed emozioni. Damiani è un degno sfidante, per nulla intimorito. Secondo round. Continua l'azione martellante del sinistro dell'italiano portato di prima intenzione. Colpi di sbarramento. D'improvviso una fiammata: un potente sinistro seguito da una serie. Eklund accusa. Terzo round. Lo svedese capisce che non può lasciare l'iniziativa all'avversario. Riesce ad imbrigliare l'azione. Sinistro e destro dell'italiano. Damiani comincia ad accumulare un vantaggio consistente. Quarto round. L'italiano continua con la sua cadenza, ma viene pescato da un destro e si affloscia. Riesce soffrendo terribilmente a terminare la ripresa; è molto provato. I colpi dello svedese hanno lasciato il segno. Quinto round. Dall'arcata sopraccigliare di Damiani zampilla sangue. Il match si fa pesante. I pugni dei colossi hanno provocato i primi cedimenti. Sesto round. Damiani riprende ad azionare il sinistro. Per la prima usa anche con successo un montante destro. Nel finale l'italiano si scatenava: sinistro, poi un destro e Eklund si è tappato. È l'apoteosi, Damiani piange dalla gioia. Eklund ha la faccia invasa dal sangue.



Francesco Damiani e Anders Eklund durante le operazioni di peso, prima del match europeo disputato ieri notte ad Aosta



Il Consiglio di Stato dà via libera allo stadio di Bari

PIERO MONTEFUSCO

BARI. Il Consiglio di Stato ha ritenuto valido il ricorso del Comune di Bari contro la decisione del Tar che, accogliendo il ricorso del consorzio Comeco, costituito dall'Ascolano Rozzi e dall'impresa Montinari di Lecce più altre imprese salentine, aveva decretato la sospensione dell'aggiudicazione della gara d'appalto per il megastadio a favore del consorzio «Stadium».

Sembra così superato l'ultimo ostacolo di una complessa vicenda, su cui anche la magistratura ora sta facendo accertamenti, che dovrebbe portare alla costruzione del nuovo impianto (120 miliardi il costo) da parte del consorzio «Stadium», una cordata costituita da dieci imprese locali fra cui spiccano quella di Matarrese, di Andriano e del presidente dell'Asseodi De Baitolomeo.

Trattativa aperta con la Rai Anticipo di campionato con diretta tv suggerisce la Lega

GIANNI PIVA

MILANO. Ume aperte ieri alla Lega di Milano per la nomina del presidente e delle altre cariche, ma niente suspense e niente sorprese. Il presidente è sempre Matarrese, gli incarichi erano già stati decisi ai primi di settembre. Ieri il raduno alla Lega era in questo senso solo un atto formale. Ma dalla assemblea Matarrese ha raccolto applausi e indicazioni che sono il segno di quello che i presidenti pensano e chiedono.

Scontata quindi la grande soddisfazione per la trasformazione in legge del decreto sulla riduzione delle imposte sui biglietti, ma altrettanto significativo l'applauso ai dirigenti degli arbitri ed in particolare a Quasconi che ne coordina l'attività. In questo clima di grande euforia, Antonio Matarrese si è comunque ricordato di tirare le orecchie e sottolineare anche quello che non funziona.

Prezzi. «C'è soddisfazione per la legge sulle imposte - ha ricordato Matarrese - ma ho espresso la mia preoccupazione per il costo elevato dei biglietti. Non intendiamo come lega ammettere esagerazioni, per i popolari il limite deve essere di 10.000 lire. Vigileremo, i presidenti si sono impegnati ufficialmente».

Nervosismo. La stagione è appena iniziata e c'è già un clima troppo surriscaldato.

Una parte di Genova non vedrà la partita Samp-Milan, mezzo black-out Un solo ripetitore in funzione

Domenica ore 15: un solo ripetitore irradierà nella provincia di Genova Samp-Milan. La Lega è stata irremovibile. A nulla sono servite le controindicazioni tecniche dei funzionari Rai. Risultato: video «scuro» in alcuni quartieri di Genova a più alta densità abitativa. Imponenti le misure di sicurezza predisposte dal prefetto. Oltre 400 tra carabinieri e poliziotti per fronteggiare la calata dei tifosi rossoneri.

SERGIO COSTA

GENOVA. Raltrite: ore 15. Sampdoria-Milan in diretta. Sì, ma dove? Secondo la versione ufficiale del presidente della Lega Matarrese «per la sola zona di Genova e provincia». Un'area ben delimitata per tutelare al massimo la Sampdoria e le altre squadre italiane impegnate nei vari campionati. «Facile a dirsi - risponde - ieri alla Rai di Genova - ma impossibile da attuarsi». È questo per la conformazione dei trasmettitori installati sul territorio ligure.

Fuori discussione quello

del Monte Pignone nel Sanremese e lo Spezzino. Saranno oscurati. Ma che fare con i due trasmettitori principali, a Portofino e sul Monte Beigua, che oltre ad interessare Genova e la sua provincia investono buona parte delle due riviere? A Roma non hanno avuto dubbi: «Dobbiamo rispettare l'accordo con la Lega - diceva ieri pomeriggio Sandro Petrucci redattore capo del servizio Rai - e perciò elimineremo anche il ripetitore del Beigua, che può

mandare le immagini fino ad Imperia, e ci limiteremo al solo Portofino, che copre buona parte della città». Così la Rai di Genova, seppure a malincuore, si è dovuta adeguare alle direttive. La Lega ha vinto il suo braccio di ferro. Fino all'ultimo il responsabile del servizio tecnico di Genova ha cercato di convincere Roma sull'assurdità di tale decisione. «Con il solo Portofino affermava ancora ieri sera - rischiamo di far vedere la partita agli abitanti delle Cinque Terre, danneggiando nel contempo molti genovesi, che ricorrono al Beigua».

Alle 19,45 la decisione ufficiale: solo il trasmettitore di Portofino e i ripetitori ad esso collegati trasmetteranno la partita. Così solo l'84% di Genova potrà vedere il match. Rimangono escluse alcune zone densamente popolate come Quezzi (non lontano da Marassi) o la Vallestura, men-

tre la partita sarà vista ad Alasio (provincia di Savona) e Sestri Levante (al confine con la provincia spezzina). A Milano non cessano le polemiche. Sullo spiegamento di forze di polizia presenti domenica a Marassi; ieri dalla Questura rimbaltavano le prime anticipazioni. Il numero ufficiale lo si saprà solo stamattina, ma si prevedono non meno di 210 carabinieri e altrettanti poliziotti. I tifosi del Milan hanno annunciato il loro arrivo in massa, nonostante la mancanza di biglietti per i popolari, e il prefetto Parisi (il primo a sollecitare la trasmissione in diretta) preferisce tutelarsi. Il tutto mentre la Sampdoria (che ha rifiutato l'indennizzo della Rai) continua a dire che Sampdoria-Milan non deve essere un precedente, ma si dichiara ben disposta per il futuro ad anticipare al sabato le proprie partite di cartello (Roma, Napoli e Inter), consentendo così la diretta su tutto il territorio nazionale.

Nuovo stadio Bloccati i lavori a Torino

TORINO. L'operazione stadi per i Mondiali '90 si sta rivelando quantomeno vischiosa a Torino. La costruzione del nuovo stadio di calcio rischia di tramutarsi in un'araba fenice, dopo che la quinta sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso dell'impresa «Borini», una delle società che avevano concorso alla gara d'appalto, vinta poi dalla società Acqua Marcia. La decisione è provvisoria, però sospende gli atti amministrativi in attesa che il Tar pronunci l'ultima parola in materia. E qualora il giudizio del Tribunale ricalcasce quello del Consiglio di Stato l'iter burocratico ricomincerrebbe daccapo. Giornata nera per l'assessore allo Sport di Torino, il socialista Mattioli che, dopo la legge dello stadio, si è visto sbarrare la strada dall'opposizione comunista su una delibera per la costruzione del nuovo palasport che aveva sollevato, tra l'altro, non poche riserve tra le file dello stesso Psi.

Per il Posillipo semifinale di Coppa in vista



Aria di coppe europee per la pallanuoto. Sfraserà la Marina Posillipo continuerà la sua marcia europea, affrontando la piscina Scandone (ore 20) lo Slavia Bratislava per l'andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe. Un sorteggio favorevole che potrebbe consentire ai napoletani di raggiungere per la prima volta nella loro storia la semifinale di una competizione europea. Il Posillipo scenderà in campo con i seguenti giocatori: Matarrese, Martini, Marsili E., Baviera, Porzio F., Fiorillo (nella foto), Porzio G., Palumbo, Postiglione M., Siena, Galante, Fiorentino P. Non ci sarà Stefano Postiglione, ancora infortunato. Il ritorno è previsto per sabato prossimo a Bratislava.

Si farà a Senigallia il mondiale Kalambay-Barkley

L'organizzazione Sabatini ha ufficialmente confermato l'incontro il prossimo 23 ottobre. Oggi intanto sono in programma due mondiali: a Parigi il messicano Ramirez difenderà la sua corona dei leggeri (versione Wbc) dall'assalto dello sfidante ugandese Boza Edwards. A Las Vegas il canadese Olajide e l'americano Tate si contenderanno il titolo vacante dei pesi medi (versione Ib).

Un tennista di quindici anni detta legge al torneo di Scottsdale

Il connazionale Jay Berger, testa di serie numero otto del tabellone, si è ripetuto eliminando in tre set ed in un'ora e 46 minuti di gioco Ben Testerman, numero 95 nel mondo. 4-6 1-6 3-1 il punteggio a favore del giovanissimo tennista che ha avuto modo di mettersi in mostra nella recente edizione degli open americani di Flushing Meadows.

Lancia contro Lancia al rally di Sanremo

prestigiosa competizione. Due i grandi favoriti: il finlandese Markku Alen (nella foto), che sarà alla guida di una Delta 4WD, e l'italiano Massimo Biasini. Gli altri team, come abbiamo detto sopra, nel timore di subire una scorra lezione in casa della Lancia, hanno preferito disertare la manifestazione, che così parte praticamente a ranghi ridotti.

È morto Maggì presidente della Snaidero Caserta

Un grave lutto ha colpito ieri la Snaidero Caserta una delle squadre più forti del campionato di basket italiano. Si tratta del male inguaribile si è spento ieri Gianni Maggì, presidente della squadra, l'uomo che ha rilanciato in grande stile il basket nel capoluogo campano, dove ha costruito un palazzetto dello sport chiamato appunto Palamaggì. La notizia ha suscitato profonda emozione a Caserta, dove Maggì era molto stimato. Con lui alla presidenza la Juve Caserta che negli ultimi due anni si chiamava Mobilgrigi ha disputato con la Tracer la finale per lo scudetto.

A Cuba va in scena il grande baseball

effetti a partire da Barcellona nel 1992. Al torneo, in programma a L'Avana e Santiago di Cuba da oggi al 25 ottobre, partecipa il meglio dei «batti e corri» dilettantistici: Cuba (campione del mondo in carica e detentrica della coppa), Giappone (medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles), Stati Uniti, Sud Corea, Cina Taipei, più altre cinque nazionali fra le quali quella italiana. L'Italia a Cuba si giocherà l'ultima possibilità di accedere al torneo dimostrativo alle Olimpiadi di Seul del 1988, come secondo dell'ultimo campionato europeo, in una sorta di spareggio con il Canada (quarta, e quindi prima dopo le qualificazioni, ai giochi Panamericani). È sarà subito questo il primo impegno cui dovranno fare fronte gli azzurri oggi all'Avana, dopo l'incontro di apertura fra Cuba e Messico.

ENRICO CONTI

L'argentino sta male, ma Bianchi lo lascerà «libero» di giocare domenica Intanto da Napoli esplode la seconda puntata della Sinagra-story

Maradona fuori per due settimane

Dal ritiro di Soccavo il segreto diventa di dominio pubblico: Diego Maradona sta male. I medici gli hanno consigliato almeno due settimane di riposo per guarire da un fastidioso malanno muscolare. La gamba sinistra, infatti, non risponde più adeguatamente alle sollecitazioni agonistiche. La colpa è del solito retto femorale. Ieri il campione argentino è corso a Milano per un consulto con l'ortopedico di fiducia.

MARINO MARQUARDT

NAPOLI. Affiora una certezza dopo i sospetti, i misteri, le parole dette e non dette dei giorni scorsi: Diego Maradona ha la gamba sinistra fuori uso, la «botta» rimediata giovedì scorso nell'allenamento (e gelosamente mantenuta segreta) ne ha aggravato le condizioni. Allarmato dall'acutizzarsi dei fastidi, ieri mattina il campione argentino, a bordo di un aereo privato, è volato a Milano per sottoporre l'arto al controllo del suo ortopedico di fiducia, il professor Ruben Oliva. Maradona si è fatto accompagnare dal preparatore atletico personale, Fernando Signorini. Secondo indiscrezioni dell'ultimo ora, il professor Oliva avrebbe consigliato al campione almeno due settimane di riposo, quante ne mancano all'atteso derby con la Roma. Maradona - come è noto - ha la gamba sinistra sofferente in seguito all'allungamento del retto femorale, il muscolo che già



Per Diego Maradona ancora guai con la gamba sinistra

in passato gli aveva procurato noie. Tra gli imbarazzi generali dell'entourage partenopeo, nel pomeriggio di ieri, a Soccavo, sono venuti a galla altri retroscena: Maradona sabato sera avrebbe lasciato il ritiro perché intenzionato a non prendere parte alla partita con l'Avellino e poi sarebbe tornato sulla sua decisione perché convinto da Bianchi; mercoledì sera, il giocatore ha sottoposto la gamba ad esame xeroradiografico presso lo studio del professor Del Vecchio, un esame che ha confermato il malanno. Concordi i diagnosi, unanimi le prognosi, il giocatore avrebbe bisogno di un periodo non breve di riposo per superare l'attuale handicap fisico.

Napoli-Pescara perderà, dunque, il più atteso protagonista? Maradona - complice la prossima sosta del campionato in occasione di Svizzera-Italia - sarà restitui-

to alla platea calcistica in tempo per Roma-Napoli, il derby che potrebbe valere il primato? Interrogativi per ora senza risposta. Bianchi è cauto, lascerà al campione la scelta di giocare domani. Il tecnico incontrerà Maradona stamane, si parleranno, e non è da escludere che il campione chiedi di giocare in barba ai consigli dei sanitari.

Ma i guai del fuoriclasse argentino non finiscono qui. È un momento delicato, questo, per Maradona, anche per quanto attiene il suo privato. Il caso Sinagra, quello relativo ad una sua presunta paternità, è tornato alla ribalta. I legali della giovane donna che afferma di essere stata resa madre dal campione, hanno infatti annunciato di calare il jolly vincente sul tavolo del giu-

dice che si sta occupando della vicenda: una superterse in grado di smantellare la linea difensiva scelta dal collegio degli avvocati che cura gli interessi del fuoriclasse. Vedremo. Il caso, intanto, è anche all'attenzione della Rai. Forti pressioni dall'alto avrebbero tentato di impedire la messa in onda di un servizio su questa ennesima, e certamente più eclatante, Maradona-story.

LO SPORT IN TV

Raiuno. 18,15 Sabato sport: Ciclismo, da Mosca tentativo di record dell'ora di Francesco Moser.
Raidue. 13,25 Tg2 Lo sport; 17,35 Basket, 2* tempo di Fantoni Udine-Facar Pescara; 18,30 Tg2 Sport sera; 20,15 Tg2 Lo sport; 22,30 e 0,10 Sportsette: Pallanuoto Posillipo-Bratislava (Coppa delle Coppe); Pugilato da New York Tate-Olajide titolo mondiale medi.
Raitre. 15,30 Equitazione, da Palermo Coppa degli Assi; Ciclismo, Settimana ciclistica del Lazio; 17,30 Derby.
Italia 1. 13 Grand Prix; 14 Sabato Uno Sport; 22,20 Wrestling; 23,20 La grande box: cronaca differita del Campionato europeo dei pesi massimi Eklund-Damiani.
Odeon. 14 Odeon sport.
Tmc. 13,30 Sportissimo; 13,45 Sport Show; 19,30 Tmc sport.

TOTOCALCIO

ASCOLI-EMPOLI	1	PRIMA CORSA	1 2 2
CESENA-TORINO	X1	SECONDA CORSA	2 X 1
FIorentina-AVELLINO X		TERZA CORSA	1 X
INTER-VERONA	1X	QUARTA CORSA	X X
JUVENTUS-ROMA	X12	QUINTA CORSA	X 2 1
NAPOLI-PESCARA	1	SESTA CORSA	2 1 2
PISA-COMO	1X		2 X
SAMPDORIA-MILAN	1X2		X 2
CATANZARO-PARMA	X	SUPERTOTIP	
LAZIO-CREMONESE	1	SETTIMA CORSA	2 X
UDINESE-BARI	1		X 2
LEGNANO-PRO PATRIA	1	OTTAVA CORSA	1 X
GUBBIO-PERUGIA	X2		X 2